

# «Zuccoli, forti passioni Visione internazionale e sguardo in Valtellina»

**Morbegno.** Ieri all'auditorium il convegno della Sev sull'ingegnere e manager fondatore del Gruppo A2A «Voleva creare un'azienda idroelettrica di valle»

## SIMONE BELLETTI

Il ricordo di Giuliano Zuccoli come uomo e come manager, il percorso che l'ha portato a diventare il creatore di A2A. Ieri all'auditorium Sant'Antonio di Morbegno l'interessante convegno "Uno sguardo verso il futuro dell'energia", organizzato dalla Società economica valtellinese e patrocinato dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Sondrio. A dieci anni dalla sua scomparsa si è voluto omaggiare uno dei figli più illustri della città. Il sindaco di Morbegno, **Alberto Gavazzi**, ha portato i saluti istituzionali, all'inizio dell'incontro: «La sua competenza professionale, unita alla sua passione nel campo specifico, lo ha portato a un'esperienza di tipo manageriale, fino ad essere l'artefice dell'unione tra Aem Milano e Asm Brescia, da cui è nata A2A. Ha portato avanti qualcosa di cui la città di Morbegno si può fare vanto».

Zuccoli aveva una visione non solo su Morbegno, ma sull'intero territorio valtellinese: «Ha avuto in provincia un momento particolarmente impor-

tante, non concluso con successo, visto che il suo intento era quello di creare un'azienda idroelettrica di valle - ha continuato Gavazzi -. Credo che in quel momento, abbia dimostrato il suo profondo legame con la Valtellina, nonostante il suo ruolo specifico, che ricopriva in un'azienda privata».

## Piccola biografia

Lo storico bibliotecario **Renzo Fallati** ha tracciato un ritratto di Zuccoli, dal periodo in cui è nato fino a quello degli studi. È partito dallo storico quartiere morbegnese dove ha mosso i primi passi, "In Cima ai Cà", luogo ricco di memoria, che riporta a un tempo ormai del tutto scomparso: «Zuccoli ha saputo affrontare il mondo dell'energia in modo straordinario. Sapeva guardare avanti e precorrere i tempi». Fallati si è poi soffermato su alcuni personaggi che sono stati alla base della sua formazione, suo padre Giovanni e suo fratello Guido.

Cresciuto in un quartiere modesto, ha saputo raggiungere traguardi altissimi. Nel racconto dello storico non sono

mancati simpatici aneddoti. «Era una persona carismatica e aveva tantissime passioni, ha sempre sognato amare in grande».

## Grande imprenditore

Il giornalista **Biagio Longo** si è occupato del percorso professionale e imprenditoriale intrapreso dall'ingegnere morbegnese nel mondo dell'energia. «Tra gli esponenti valtellini è stato quello più forte e più grande per quello che è riuscito a costruire nel settore dell'energia e del territorio. Era un uomo di larghe vedute, costruiva le opportunità. È stato il padre di A2A, una realtà industriale tra le più rilevanti in Italia. Ha ottenuto tutto ciò senza mai dimenticare la sua amata Valtellina». Ultimo intervento quello di **Stefano Besseghini**, presidente dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, sulla transizione energetica nel mondo e nei territori alpini. In piazza Marconi al termine del convegno è stato inaugurato un restauro alla memoria dell'ingegnere morbegnese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Benedetto Abbiati, Biagio Longo e Renzo Fallati



L'affresco restaurato in memoria di Giuliano Zuccoli



Giuliano Zuccoli

## «Aveva molto a cuore l'autonomia energetica»

Un convegno molto attuale che ha fornito numerosi spunti di riflessione sulla situazione del mercato dell'energia.

«Il convegno ha voluto coniugare una figura che ci ha lasciato 10 anni fa con il futuro del tema dell'energia, per cercare di seguire una serie di piste che l'ingegnere Zuccoli ci aveva indicato - ha spiegato il presidente della Società economica valtelli-

nese, **Benedetto Abbiati** -. Aveva avuto una visione molto chiara e anticipata sui problemi dell'energia che oggi stiamo affrontando, come l'eccessiva dipendenza da alcuni mercati, la necessità di ridurre la produzione da combustibili fossili. Sono tutte piste che abbiamo voluto indagare, oltre a ricordare questa figura così importante e così ricca di interesse». All'incontro hanno assistito

anche i familiari, tra cui il figlio **Giacomo Zuccoli**: «Provo gratitudine per la Sev e ringrazio il presidente Benedetto Abbiati che ha avuto questa idea di mettere in calendario quest'anno, nella ricorrenza del decimo anniversario della sua scomparsa, un congresso attuale, visto che la tematica dell'energia è all'ordine del giorno. Oltre al ricordo di mio padre è importante dunque anche per l'aspetto dell'attualità. Il tema dell'energia è l'ambito in cui lui ha lavorato e ha dedicato la sua esistenza con doti di grande lungimiranza e capacità previsionale». **S. Bel.**